



MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA PROPRIETÀ INDUSTRIALE
UFFICIO ITALIANO BREVETTI E MARCHI

UIBM

DOMANDA NUMERO	202000900879478
Data Deposito	05/10/2000
Data Pubblicazione	05/04/2002

Sezione	Classe	Sottoclasse	Gruppo	Sottogruppo
A	47	L		

Titolo

DISPOSITIVO PERFEZIONATO PER LA STRIZZATURA DI SCOPE E REDAZZA
--

Dr. Ing. P. GIOVESANA

DESCRIZIONE

a corredo della domanda di brevetto per modello industriale (di utilità) avente per titolo:

"Dispositivo perfezionato per la strizzatura di scope a redazza"

della EUROMOP S.P.A. a Villa del Conte (Padova)

depositata il 25 OTT. 2000 presso la Camera di Commercio dell'Industria, dell'Artigianato e dell'Agricoltura di Venezia al numero di domanda

ME 2000 U000023

La presente innovazione concerne un dispositivo perfezionato per la strizzatura di scope a redazza.

Sono noti dispositivi per la strizzatura di scope a redazza comprendenti un'intelaiatura che sostiene in modo oscillante, attorno ad un albero principale, un organo di supporto di un rullo montato folle su di esso e disposto con il suo asse parallelo all'albero principale.

L'intelaiatura presenta una parete di contrasto affacciata a detto rullo e sagomata secondo una porzione di superficie cilindrica avente centro di curvatura l'asse dell'albero principale.

Il dispositivo comprende altresì una leva di azionamento dell'organo di supporto per la sua oscillazione attorno all'albero principale con conseguente scorrimento di detto rullo lungo la parete di contrasto per la strizzatura della redazza interposta tra il rullo e la parete di contrasto.

Tale noto dispositivo presenta tuttavia l'inconveniente che durante la strizzatura le spallette formanti l'intelaiatura e sostenenti l'albero principale tendono a flettersi diminuendo pertanto l'efficacia di strizzatura.

Secondo l'innovazione tale inconveniente viene eliminato con un dispositivo perfezionato per la strizzatura di scope a redazza comprendente un'intelaiatura che sostiene in modo articolato un albero principale al quale è solidale un primo braccio recante articolato all'altra estremità un secondo braccio di supporto di un rullo folle disposto con il suo asse parallelo all'albero principale, detta intelaiatura avendo una parete di contrasto affacciata a detto rullo e sagomata secondo una porzione di superficie cilindrica, una leva essendo solidale all'albero principale per azionare detto rullo attorno all'albero principale con conseguente scorrimento di detto rullo affacciato a detta parete di contrasto per la strizzatura delle flange della scopa interposte tra detto rullo

e detta parete di contrasto, la parete laterale di detta intelaiatura essendo interessata da una prima coppia di scanalature, concentriche alla parete di contrasto, di guida delle estremità del rullo in fase di strizzatura e da una seconda coppia di scanalature curvilinee con centro di curvatura l'asse dell'albero principale, di guida delle estremità dell'asse di articolazione dei due bracci.

La presente innovazione viene qui di seguito ulteriormente chiarita con riferimento alle allegate tavole di disegni in cui:

la figura 1 mostra in vista prospettica esplosa un dispositivo perfezionato di strizzatura secondo l'innovazione,

la figura 2 lo mostra in vista prospettica in fase di strizzatura.

Come si vede dalle figure il dispositivo di strizzatura secondo l'innovazione comprende una intelaiatura 1 costituita da una parete di fondo 2, due pareti laterali 4, ed una parete anteriore 6 sostanzialmente ricurva.

Le pareti laterali 4 sono interessate in corrispondenza della parete di fondo 2, da due fori 8 nei quali sono alloggiati le estremità di un albero 10 ad una cui estremità è solidale una leva di azionamento 12.

All'altra estremità dell'albero 10 è applicata una molla solenoidale 14 che in assenza di sollecitazioni esterne mantiene l'albero in una configurazione cui corrisponde la sostanziale verticalità della leva 12.

All'albero 10 è solidale un primo pattino 16 alla cui altra estremità è articolato un secondo pattino 18 conformato sostanzialmente ad U, i cui rebbi 20 trattengono in modo folle l'albero 22 di un rullo 24 in gomma.

In particolare alle estremità dell'albero ed esternamente ai rebbi 20 sono applicate due boccole 26 con la superficie laterale interessata da una nervatura 28 la cui funzione verrà chiarita in seguito.

A dette boccole sono applicati due tappi di chiusura 30.

Dette boccole sono scorrevoli lungo due feritoie 31 affacciate fra loro ricavate sulle pareti laterali 4 dell'intelaiatura. In particolare dette feritoie comprendono un primo tratto sostanzialmente orizzontale 32 ed un secondo tratto verticale ricurvo 34 con centro di curvatura il centro di curvatura della parete 6 di contrasto.

Allo stesso modo i perni 36 di articolazione del primo pattino 16 al secondo pattino 18 sono impegnabili, in due ulteriori feritoie 38 ricurve ricavate sulle spallette della struttura con centro di curvatura l'asse dell'albero principale 10.

Alle pareti laterali 4 sono inoltre applicate due bandelle 40 di chiusura.

Il funzionamento del dispositivo secondo l'innovazione è il seguente: in assenza di sollecitazione esterne la leva 12 è disposta, come detto in precedenza, in configurazione sostanzialmente verticale ed in questa configurazione le boccole 26 sono poste in corrispondenza della gola del tratto 32 di feritoia 30.

Sempre in questa configurazione il primo pattino 16 è disposto sostanzialmente verticale.

La redazza della scopa viene inserita senza essere staccata dall'attrezzo di sostegno ed inserita tra il rullo 24 e la parete di contrasto 6. Successivamente l'operatore agisce sulla leva 12 in modo da provocare la rotazione del pattino rispetto all'albero 10 cui consegue la corsa delle boccole 26 lungo le feritoie 30 in modo da portare il rullo 24 nella configurazione di maggior avvicinamento alla parete di contrasto 6 con conseguente strizzatura della redazza fra di essi interposta.

E' da osservare che quando il rullo scorre lungo il tratto ricurvo 34 della feritoia 30, i perni 36 si impegnano nelle feritoie 38 così da evitare qualunque cedimento elastico delle pareti laterali 4 e migliorare il grado di strizzazione.

Una volta terminata l'azione di strizzazione è sufficiente liberare la leva in quanto la reazione elastica della molla 14 provvede a riportare la leva nella sua configurazione verticale.

Per aumentare poi il grado di strizzazione è possibile applicare a scatto, alle nervature 28 delle boccole 26, manicotti di ispessimento così da diminuire eventuali giochi nelle feritoie e ridurre pertanto lo spessore di strizzaggio.

RIVENDICAZIONI

1. Dispositivo perfezionato per la strizzatura di scope a redazza comprendente un'intelaiatura (1) che sostiene in modo articolato un albero principale (10) al quale è solidale un primo braccio (16) recante articolato all'altra estremità un secondo braccio (18) di supporto di un rullo folle (24) disposto con il suo asse parallelo all'albero principale, detta intelaiatura avendo una parete di contrasto (6) affacciata a detto rullo e sagomata secondo una porzione di superficie cilindrica, una leva (12) essendo solidale all'albero principale (10) per azionare detto rullo attorno all'albero principale con conseguente scorrimento di detto rullo affacciato a detta parete di contrasto per la strizzatura delle flange della scopa interposte tra detto rullo e detta parete di contrasto, la parete laterale (4) di detta intelaiatura essendo interessata da una prima coppia di scanalature (30), concentriche alla parete di contrasto, di guida delle estremità del rullo in fase di strizzatura e da una seconda coppia di scanalature curvilinee (30) con centro di curvatura l'asse dell'albero principale (10), di guida delle estremità dell'asse di articolazione dei due bracci (16, 18).

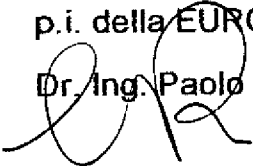
2. Dispositivo secondo la rivendicazione 1 caratterizzato dal fatto che la leva (12) è solidale ad un'estremità dell'albero (10) alla cui altra estremità è applicata una molla solenoidale (14) che in assenza di sollecitazioni esterne mantiene l'albero in una configurazione cui corrisponde la sostanziale verticalità della leva (12).

3. Dispositivo secondo la rivendicazione 1 caratterizzato dal fatto che il secondo braccio (18) è conformato sostanzialmente ad U i cui rebbi (20) trattengono in modo folle il rullo in corrispondenza di un suo albero (22).

4. Dispositivo secondo la rivendicazione 3 caratterizzato dal fatto che esternamente ai rebbi (20) sono applicate due boccole (26) la cui superficie laterale è interessata da una nervatura (28).
5. Dispositivo secondo la rivendicazione 1 caratterizzato dal fatto che la prima coppia di scanalature (30) comprende un primo tratto sostanzialmente orizzontale (32) ed un secondo tratto verticale ricurvo.
6. Dispositivo secondo la rivendicazione 4 caratterizzato dal fatto di comprendere manicotti di ispessimento applicabili alle nervature (28) delle boccole (26).

p.i. della EUROMOP S.P.A.

Dr. Ing. Paolo Piovesana



200000023

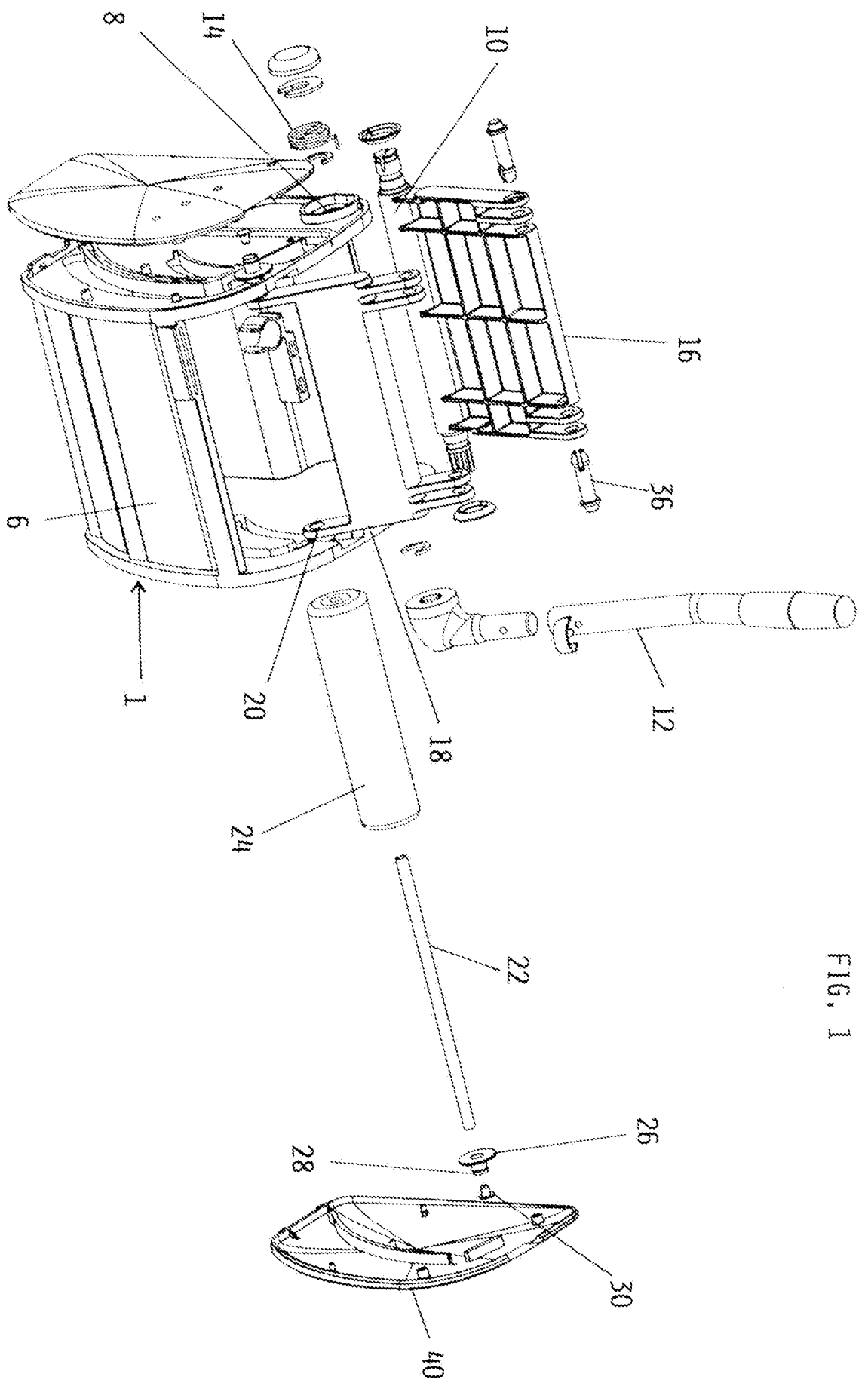


FIG. 1

